

P.F.R. la libertà di una risata

Teatro Gioiello

lunedì 23 gennaio ore 21

TIZIANA FOSCHI ANTONIO PISU

Faccia un'altra faccia

di Tiziana Foschi - regia Antonio Pisu
produzione Nicola Canonico per la GoodMood

“La faccia e l'unica zona del corpo che mostriamo nuda“: a volte è inclusiva e accogliente altre è scostante, inadeguata. Questo spettacolo cerca di scatenare una risata, stimolare un pensiero, suscitare un ricordo...cerca una nuova faccia da mostrare. Facce che in scena si amplificano, diventano grottesche pur di strappare una risata, e in platea ognuno riconosce il vicino di casa, il giornalista, il collega di ufficio, la suocera, ma mai se stesso. È l'antico gioco della parodia: trasformare persone in personaggi e situazioni quotidiane in ciò che vale la pena di raccontare. “Del resto –ci dice Tiziana Foschi- le storie di uomini e di donne sono sempre state il bersaglio della mia curiosità e il trasformismo l'abito ideale alla mia timidezza. Le mie facce sono proiezioni di realismo, sono facce contemporanee, che raccontano l'attualità, ma anche facce di sogno cinico e garbato”.



Teatro Gioiello

da giovedì 2 a domenica 5 febbraio

(da gio a sab ore 21 - dom ore 16)

**EDY ANGELILLO BLAS ROCA REY
DEBORAH CAPRIOGLIO e con ADELMO FABO**

La Ciliegina sulla torta

scritto e diretto da Diego Ruiz

scenografia Mauro Paradiso - costumi Marian Osman



Ci sono giorni speciali nella vita di ogni ragazzo che rimarranno per sempre scolpiti nella memoria: il primo bacio, la prima volta, la prima serata folle con gli amici, il primo goal, la prima volta al volante della macchina di papà.

Poi ci sono degli eventi particolari della vita di un giovane, ugualmente importanti, a cui non si può proprio legare un bel ricordo: non stiamo parlando dell'esame di maturità, né della prima delusione d'amore e nemmeno di quella volta in cui Lei, la più bella di tutte, ha detto di no. C'è un particolare giorno, una specifica esperienza che è legata quasi sempre a una figuraccia di dimensioni apocalittiche e che tutti riconoscono come l'inizio della fine: la presentazione della fidanzata ai propri genitori! Ogni ragazzo sa che la madre cercherà di essere simpatica ma sa che la madre vedrà in quella ragazza la propria nemica giurata con cui combattere una guerra lunga una vita intera. Il padre sarà insolitamente spiritoso ma sappiamo bene, che quel padre, sta solo cercando di arginare lo tsunami che la moglie potrebbe scatenare! Questo è quello che accade quasi sempre in situazioni "normali", ma cosa succede se la fidanzata in questione è un po' più grande di quello che ci si aspettava? Diciamo molto più grande...? Una commedia sfacciata e piccante sulla famiglia e le sue innumerevoli dinamiche. Uno sguardo esilarante sui rapporti di coppia e sulle relazioni tra genitori e figli.

Teatro Gioiello
lunedì 6 febbraio ore 21
CORRADO TEDESCHI

L'uomo che amava le donne

*L'amore secondo Truffaut, a cura di Corrado Tedeschi
produzione Nicola Canonico, GoodMood*

"Senza amore non si è niente!":

Corrado Tedeschi fa rivivere con passione e ironia alcuni passaggi del capolavoro di Truffaut, in cui il protagonista Bertrand Morane, un ingegnere esperto di meccanica, dedica la sua vita all'amore infinito che prova verso le



donne, un modo per riscattare l'affetto che sua madre non era mai stata capace di offrirgli. Tedeschi in scena, come Bertrand nel film di Truffaut, scopre che la donna ama in un modo molto più universale rispetto all'uomo e che, di conseguenza, non è difficile innamorarsi di una donna, è difficile amarla. Entrambi, dunque, non appartengono alla categoria dei Don Giovanni né a quella dei Casanova, non respirano il piacere della conquista fine a se stessa, in loro si respira il desiderio di amare l'amore in ogni sua forma, con la leggerezza e l'ingenuità di un bambino. Lo spettacolo, divertente e romantico, arricchito da celebri scene cinematografiche, presenta spunti e trovate che sorprendono lo spettatore, grazie alla capacità di Tedeschi di passare con grazia dai registri comici, a quelli drammatici. Il racconto scorre come un sogno ad occhi aperti, in cui il vero protagonista è l'universo femminile, in tutte le sue indecifrabili sfumature.

Teatro Gioiello - da ven 10 a mar 14 febbraio
(ven, sab e mar ore 21 - dom ore 16)
MARCO CAVALLARO SARA VALERIO
ANTONIO CONTE e GUIDO GOITRE

Amore sono un po' incinta

*una commedia di Marco Cavallaro
scene Federico Marchese e Lolozzolo Art
costumi Marco Maria Della Vecchia
disegno luci Marco Laudando - produzione La Bilancia e Esagera*



Secondo anno di repliche per la commedia *Amore sono un po' incinta*, menzione speciale al 55° Festival di Borgio Verezzi, dopo i successi di *That's Amore* e *Se ti sposo mi rovino*. Il calo delle nascite genera paura nella società, ma mettere al mondo oggi un figlio preoccupa ancora di più. Quando poi arriva in una coppia improbabile che non

aveva nessuna intenzione di avere un figlio, ecco che la frittata è fatta. Una commedia che ci fa ridere delle nostre paure e di come la storia più vecchia del mondo sia la favola più bella da raccontare...quella di dare un futuro alla vita. Roberta e Maurizio sono due giovani "non" più giovani, non si conoscono ma il destino ha per loro in serbo qualcosa di unico, imprevedibile e pieno di notti insonni.

Teatro Gioiello - lun 20 febbraio ore 21
MAURIZIO CASAGRANDE

A tu per tre

*con ANIA CECILIA e CLAUDIA VIETRI
scritto e diretto da Maurizio Casagrande
scene Claudio Alfinito*

costumi Rosaria Riccio - disegno luci Saverio Toppi
Semplice, confidenziale e di grande presa sul pubblico che si ritrova immerso in una atmosfera calda e piacevole, ma mai banale o approssimativa. Tutto avviene in una apparente improvvisazione che, nello svolgersi della serata, svela il raffinato disegno generale. In scena una pianista, una cantante e Maurizio Casagrande. Due donne ed un uomo. Un "triangolo" pericoloso che porterà le ragazze a coalizzarsi contro di lui mettendolo in netta minoranza.



Teatro Gioiello
sab 4 marzo ore 21 - dom 5 marzo ore 16

RICCARDO ROSSI

On Stage

regia Cristiano D'Alisera

Riccardo Rossi ha sempre un sguardo critico rispetto al mondo che lo circonda e la sua critica ha sempre offerto innumerevoli spunti di riflessione. Le situazioni che Riccardo vive quotidianamente, gli incontri con persone e personaggi di ogni tipo, si trasformano immediatamente in gag esilaranti, non c'è quasi bisogno di romanzare o inventare, nella quotidianità tutto è talmente surreale da diventare inevitabilmente comico.

Così le discussioni con i turisti che affollano la città di Roma e pretendono di essere compresi nella loro lingua, diventano per Riccardo un'inevitabile motivo di vendetta divertente. Oppure la dieta prescritta da un famosissimo nutrizionista, diventa una carrellata sulle occasioni per trasgredirla, più o meno volontarie!

Uno sguardo sul mondo e sulle persone, attraverso aneddoti al limite della follia.



Teatro Gioiello - lunedì 13 marzo ore 21

GIORGIO MONTANINI

Lo spettacolo nuovo

di Giorgio Montanini

La Satira affronta le contraddizioni di una società, le affronta a viso aperto e con gioiosissima ferocia. Lo spettacolo va in direzione ostinata e contraria, totalmente antagonista al clima politicamente corretto e ipocrita che ci sta ammorbando e soffocando. Una società che cura la forma ma dimentica colpevolmente la sostanza. Un mondo pieno di diritti ma sempre più ingiusto e diseguale.

Giorgio Montanini, autore e attore televisivo e teatrale, è uno dei pochi rappresentanti della *stand up comedy* (anche in tv su Sky) in Italia. Protagonista, tra l'altro, di *Nemico pubblico* su Rai 3, sempre sulla stessa emittente ha curato la copertina satirica del talk show *Ballarò*, in sostituzione di Maurizio Crozza. Ha registrato sold out nei più grandi e prestigiosi teatri italiani.



Teatro Gioiello - sab 18 marzo ore 21
e dom 19 marzo ore 16

A grande richiesta nuova replica aggiuntiva!
domenica 19 marzo ore 21

LAURA CURINO ANTONIO CORNACCHIONE
MAX PISU RITA PELUSIO

e con **ROBERTA PETROZZI RUFIN DOH ZEYENOUIN**

Pigiama per sei

di Marc Camoletti - *regia* Marco Rampoldi
scene Nicolas Bovay - *costumi* Gianluca Sbicca
suono Marco Strobel Ticozzi
drammaturgia Paola Ornati
prod Rara produzione e CMC/Nidodiragno

Il più classico dei triangoli: lui, lei, l'altra. Che diventa un rombo, nel momento in cui si scopre che il vecchio amico, invitato dal marito per fungere da alibi durante l'incontro clandestino con l'amante, è a sua volta l'amante della moglie.

Ma la figura diventa un poligono complesso, allorché la cameriera mandata da un'agenzia, complice il destino beffardo che vuole che porti lo stesso nome, viene scambiata per l'amante del marito dall'amico, ma è costretta a interpretare il ruolo di amante di quest'ultimo agli occhi della moglie, che è ovviamente gelosa, ma non può svelarsi finché... ognuno è costretto a interpretare un ruolo diverso a seconda di quali siano le persone presenti nella stanza, in un crescendo turbinante di equivoci e risate. *Pigiama per sei* è il tipico meccanismo perfetto. Un testo in cui lo spettatore si appassiona, immedesimandosi, per capire come i vari personaggi riusciranno a trovare soluzioni... Il lavoro di Camoletti, noto per aver scritto esilaranti 'vaudeville moderni' (a partire dal *Boeing boeing* cinematografico di Jerry Lewis e Dean Martin), presenta l'inedita coppia comica formata da Cornacchione-Pisu. A dirigerli, Marco Rampoldi, che da molti anni ha concentrato il proprio lavoro su percorsi in cui sfruttare la naturale forza comunicativa di chi ha frequentato il cabaret, convogliandola in questo caso nel rigore di un meccanismo ad orologeria. Accanto a loro, Laura Curino e Rita Pelusio. Uno spettacolo lieve, veloce, divertente, che fa uno spaccato impietoso della vacuità dei rapporti personali.



Teatro Gioiello - da mar 21 a dom 26 marzo

(da mar a sab ore 21 - dom ore 16)

**CARLOTTA IOSSETTI ANDREA BELTRAMO
CLAUDIO INSEGNO GUIDO RUFFA**

Billy, ti presento Sammy

di Murray Schisgal - regia Claudio Insegno
musiche Jacopo Fiastri

*"Colpi di scena a "go-go" da vaudeville
in un'autentica macchina ad orologeria"*



Uno scrittore di successo con tre divorzi alle spalle e il suo migliore amico, lasciato dalla moglie, pensano che è ora di farla finita con le donne, orientandosi verso nuovi orizzonti sessuali: decidono così di diventare gay! A complicare il tutto, arriva una donna molto sexy che cerca di riportarli sulla "giusta strada" e un amico gay che fa di tutto per convincerli che il vero colore della vita è l'arcobaleno! Una divertente commedia nella più classica tradizione della drammaturgia brillante, i cui personaggi si arrabbattono maldestramente nel tentativo di dare senso ed equilibrio alla loro esistenza creando gag, momenti e situazioni esilaranti.

Teatro Gioiello - lunedì 3 aprile ore 21

MARCO FALAGUASTA

Non ci facciamo riconoscere

scritto e diretto da Marco Falaguasta



"Non ci facciamo riconoscere" è la frase che ci siamo sentiti dire tante volte dalle nostre mamme, dai nostri genitori, quando eravamo più piccoli. "E quindi siamo cresciuti con questa frase nelle orecchie. Adesso viviamo in una società dove facciamo di tutto "per farci riconoscere": fotografiamo i piatti che mangiamo, dove andiamo in vacanza, quando ci bacia-mo...ci facciamo riconoscere sempre e in continuazione". Allora come ci troviamo in questa società noi che siamo cresciuti con il consiglio "non ci facciamo riconoscere"?"

T. Gioiello - da ven 21 a dom 23 aprile

(ven e sab ore 21 - dom ore 16)

GIANCARLO FARES SARA VALERIO

Piccoli crimini coniugali

di Eric Emmanuel Schmitt - regia Nicola Pistoia

Un incidente di cui si sa poco e Gilles torna a casa accompagnata da Lisa, la moglie. Ma ha perso la memoria.

Lisa racconta e lo aiuta a ricostruire tutto quello che sembra

scomparso. E se Lisa mentisse? Dialoghi serrati e colpi di scena portano ad una sorprendente ed inattesa verità. Una brillante commedia nera, carica di suspense, che, con ironia e leggerezza, sviscera la vita di coppia.

"Piccoli crimini coniugali ha avuto un'adesione violenta da parte del pubblico. All'uscita del teatro, le coppie reagivano diversamente a seconda dell'età: i ventenni mi dicevano "Sei crudele!", i quarantenni "Che realismo!", i sessantenni "Che tenerezza!" Avevano tutti ragione! A vent'anni si vorrebbe che l'amore fosse semplice. A quaranta si scopre che è complicato. A sessanta sappiamo che è bello proprio perché è complicato" (E.-E. Schmitt).



Teatro Gioiello - lunedì 8 maggio

lunedì 5 giugno ore 21

MAURIZIO COLOMBI *Caveman*

di Rob Becker - regia Teo Teocoli - produzione Sold out



Caveman si avvia al tredicesimo anno di repliche al Gioiello! Ed è sempre di più la voglia di ridere in compagnia del più famoso spettacolo al mondo sul rapporto di coppia. Il testo originale, che nasce da Rob Becker, è frutto di studi di antropologia, preistoria, psicologia, sociologia e mitologia.

Il monologo, nato negli States, esportato in 30 Paesi nel mondo, è già stato visto da oltre 10 milioni di spettatori. La versione italiana con Maurizio Colombi, nel 2013, si afferma come la migliore interpretazione nel mondo dalla quale hanno preso ispirazione varie versioni estere. L'eterno incontro/scontro tra uomo e donna. Le manie, i difetti, i differenti modi di pensare e agire.